

# IL FRANCOBOLLO INCATENATO



[www.cifo.eu](http://www.cifo.eu)

## Bollettino d'informazione dell'Associazione Collezionisti Italiani di Francobolli Ordinari

Sede Legale: c/o Dr. Claudio Manzati, Via Cesare Pascarella 5, 20157 Milano – MI

Per comunicazioni: c/o Casella Postale 63 - 20046 Biassono-MI [info@cifo.eu](mailto:info@cifo.eu)

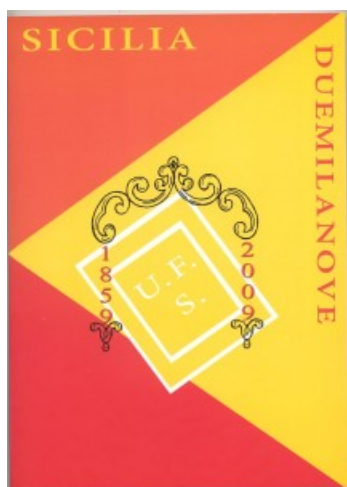
Segreteria: c/o Dr. Renato Cignetti Str. S. Brigida 5/ter – 10024 Moncalieri (TO)

Sede Sociale: Piazza Rimembranza 1, 10020 Pecetto Torinese -TO

## Notiziario N° 187 Luglio-Agosto 2009

### Carissimi Amici,

avevamo iniziato il numero di Giugno evidenziando il calo di interesse da parte dei collezionisti forse legato a bisogni primari riconducibili alla crisi economica che come previsto dagli analisti economici avrebbe toccato il suo punto di massima estensione a metà del 2009 per poi gradualmente invertire il trend negativo iniziando con qualche segno positivo finalmente in controtendenza, nella seconda parte del 2009 per poi riprendere pienamente con l'anno nuovo. Ebbene gli indicatori che avevo segnalato, ovvero le ultime aste hanno mostrato segni contrastanti. Bene l'asta Bolaffi di fine Maggio con un raddoppio del valore di base ed una percentuale di acquisti oltre il 90% ma questa con prezzi di partenza, come di consueto, molto bassi. Malissimo l'asta Santachiara tenutasi come di consueto a Verona con vendite in quantità ed a valore minime. A facce alterne invece l'asta della Filatelia Sammarinese con un'ottima percentuale di vendita con incrementi significativi su tutto il comparto relativo al 100 lire Democratica, discreta l'altra parte del catalogo dove gli acquisti su tutti i settori si sono concentrati sui lotti di pregio. Al momento di chiudere il notiziario non si è ancora consumata l'ultima asta prima delle ferie estive, quella dell'UnionPhil, ma di questa vi daremo conto con il numero di Settembre. Come poter quindi giudicare il mercato sulla base di questi indici? Crediamo di non sbagliare nel formulare le seguenti valutazioni. Primo: la crisi di liquidità ha raggiunto il mercato filatelico che si divide come per il resto dell'economia in due distinti settori; quello medio alto e del "lusso filatelico" che continua a tenere in particolare per quei settori su cui vi è stato un investimento in ricerca e studio negli ultimi anni, come è per il 100 Lire Democratica. E quello invece medio basso dove la crisi economica che pesa sui ceti medi e la mancanza di opportunità filateliche concorrono alla depressione del mercato. Secondo: la scelta della casa d'Asta dei lotti da presentare in catalogo, i prezzi di partenza e il periodo, sono fondamentali per una riuscita soddisfacente per i tre attori in gioco: venditore, acquirente e casa d'Asta. Senza voler minimamente criticare la scelta della Filatelia Sammarinese, i prezzi di base proposti nella tornata d'asta di Gennaio u.s. erano dal nostro punto di vista un po' troppo sovraesposti tanto da disincentivare gli acquisti anche del 100 lire Democratica che di per sé, ha una buona capacità per essere assorbito dal mercato. Terzo: l'investimento nella ricerca e studio e la creazione di un catalogo sono elementi fondamentali per creare e suscitare un interesse collezionistico che si traduce in un mercato potenziale, ne è una chiara dimostrazione, il 100 lire Democratica come indicato dai prezzi raggiunti dalle destinazioni rare. **A Palermo dal 18 al 21 Giugno** ha avuto luogo la celebrazione dell'anniversario per i 150 anni dei Francobolli di Sicilia e contemporaneamente l'anniversario per i 200 anni della nascita di Aloysio Juvara incisore di questi bellissimi francobolli, considerati i più bei francobolli classici del mondo. La celebrazione ha coinvolto una serie di manifestazioni volute dalla Fondazione Banco di Sicilia, presieduta dal Prof.



Gianni Puglisi, e dall'Unione Filatelica Siciliana, presieduta dal Dott. Nino Aquila, grande studioso filatelico. Ricordiamo che il 1° gennaio 1859 in Sicilia, ultimo tra gli Antichi Stati d'Italia, furono emessi i francobolli in una serie di 7 valori con l'effigie di Ferdinando II di Borbone (1/2 grano, 1,2,5,10,20 e 50 grana) stampati in colori che rendessero impossibile formare una affrancatura tricolore, non voluta dai Borboni. Anche il bollo che fu scelto, unico nel suo genere, aveva la forma di un ferro di cavallo capovolto in modo che non venisse deturpata al centro l'immagine del Sovrano. La foto in basso a destra mostra il francobollo commemorativo emesso il 18 Giugno u.s. da Poste Italiane con annullo commemorativo a Palermo. Altri tre bolli hanno ricordato gli avvenimenti, di cui uno era disponibile a Villa Zito, sede della Fondazione Banco di Sicilia, che ha reso possibile la realizzazione della manifestazione, e dove è stata

esposta la splendida collezione del Museo Mormino di proprietà della Fondazione. All'ex deposito locomotive di S. Erasmo erano invece esposte ben 32 collezioni di Storia Postale della Sicilia, nella stessa sede si è svolto anche il XXIX Convegno Filatelico Siciliano, organizzato sempre dall'Unione Filatelica Siciliana. Qui a lato a sinistra la copertina del catalogo della manifestazione.

